



FLC CGIL

Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

...in primo piano

30/05/2019 n 87

INCONTRO AL MIUR SU IMMISSIONI IN RUOLO e supplenze per il prossimo anno scolastico

La tempistica di pubblicazione delle diverse graduatorie è fondamentale per iniziare l'anno con i docenti in cattedra e dare ai precari che aspettano l'immissione in ruolo risposte efficaci



Si è svolto lo scorso 29 maggio, l'incontro con il MIUR sollecitato dalle organizzazioni sindacali per fare il punto su aggiornamento e pubblicazione delle diverse graduatorie utili sia alle immissioni in ruolo che alle supplenze in vista dell'avvio dell'anno scolastico.

Le tematiche affrontate sono state:

- lo stato di aggiornamento delle GAE e la tempistica per la loro pubblicazione
- lo stato dell'arte relativo alla pubblicazione

delle graduatorie di merito del concorso 2018

- il quadro complessivo dello scorrimento delle graduatorie di merito del concorso del 2016
- la finestra semestrale di aggiornamento delle graduatorie d'istituto di agosto e le ricadute di questo aggiornamento sul corretto avvio dell'anno scolastico

L'amministrazione ci ha informato sulla capienza complessiva delle GAE che è pari a 73.000 candidati, di cui hanno presentato domanda di aggiornamento su POLIS 66.000 persone.

A queste ovviamente si sommano le istanze presentate in forma cartacea, per le quali gli Uffici territoriali provvederanno alla verifica delle posizioni e quindi all'inserimento manuale. Secondo le previsioni dell'amministrazione la pubblicazione delle graduatorie provvisorie dovrebbe avvenire entro il 16 luglio e di quelle definitive entro il 12 agosto.

Per quanto riguarda le graduatorie d'istituto di 1° fascia, le cui domande si presenteranno su Istanze online dal 15 al 29 luglio, è prevista la pubblicazione delle provvisorie entro il 20 agosto e delle definitive entro il 31 agosto.

Sulle GMR del concorso 2018 come FLC abbiamo sottolineato la necessità di giungere entro fine luglio alla pubblicazione di tutte le graduatorie di merito ancora non pronte, infatti in diverse regioni del centro-sud a causa dei ritardi nell'espletamento delle procedure concorsuali tantissimi candidati hanno perso l'opportunità di accedere al ruolo, per cui quest'anno è essenziale che sia garantita loro una risposta efficace.

Inoltre abbiamo fatto presente che riteniamo necessario un provvedimento che consenta, proprio alla luce dei ritardi registrati, un recupero sulle percentuali di accesso al ruolo a favore del concorso 2018, con l'estensione dell'attribuzione del 100% dei posti residui (dopo le assunzioni dalle GAE e dalle GM 2016) all'a.s. 2020/21.

Per i docenti coinvolti dal DM 631/2018, in coerenza con quanto [rilevato già lo scorso ottobre](#), abbiamo sollecitato l'amministrazione a prevedere delle modifiche al decreto tali da garantire il cambio di provincia in

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

sede di convocazione ai fini dell'immissione in ruolo.

Sulle GM del concorso 2016 abbiamo chiesto una ricognizione, in maniera da verificare, regione per regione capienza e validità delle graduatorie per gli idonei, in maniera da avere un quadro da cui poi valutare la richiesta di provvedimenti ad hoc.

Per quanto attiene al concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia abbiamo rammentato quanto sia importante che le graduatorie di merito vengano pubblicate entro luglio per raggiungere l'obiettivo centrale del concorso, ovvero quello di tutelare la continuità didattica e i docenti coinvolti nella vertenza dei diplomati magistrali.

In relazione alle graduatorie d'istituto abbiamo rammentato all'amministrazione i forti disagi che si sono verificati all'avvio dello scorso anno scolastico per effetto della finestra semestrale di agosto, con le scuole che hanno dovuto riconvocare i supplenti più volte nel giro di poche settimane e i lavoratori precari penalizzati da convocazioni gestite in maniera diversa da scuola a scuola. Pertanto abbiamo chiesto che l'amministrazione ci dia garanzie per un avvio dell'anno scolastico sereno, con graduatorie d'istituto da cui assumere i supplenti con termine certo e definitivo sin dal 1 settembre.

Abbiamo infine fissato un prossimo incontro per approfondire i temi afferenti le procedure delle immissioni in ruolo per il prossimo 11 giugno.

FUTURE ASSUNZIONI DI DOCENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA: procedure ed effetti di eventuali rinunce

Due schede che sintetizzano le norme vigenti

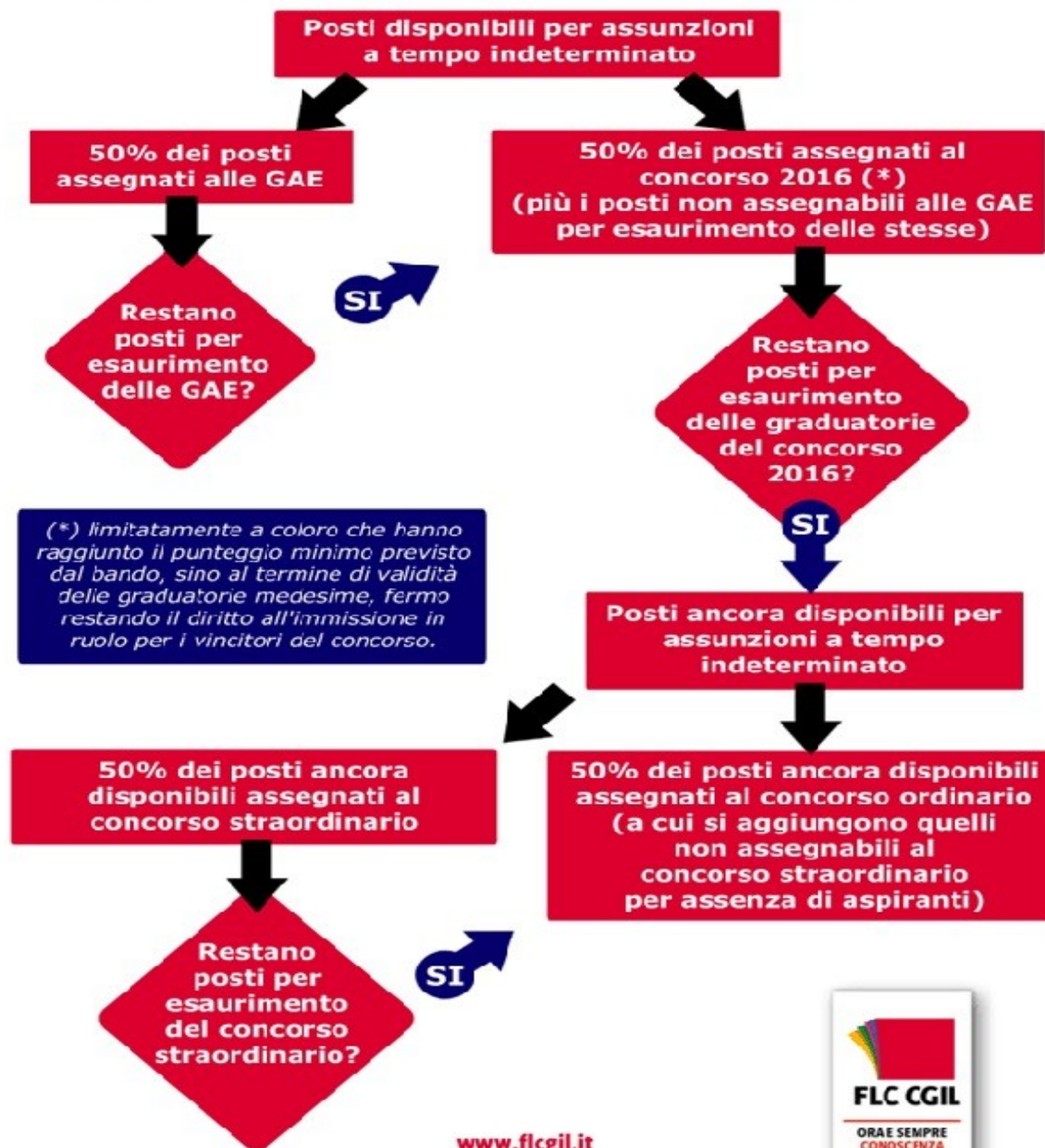
Le prossime [assunzioni di docenti](#) per la scuola primaria e dell'infanzia avverranno secondo precise procedure e percentuali che afferiscono alle diverse graduatorie vigenti. Nello schema che segue è possibile trovare una sintesi di come si procederà.

In allegato è disponibile anche [una scheda](#) che illustra gli effetti della rinuncia o dell'accettazione del ruolo dalle diverse graduatorie in termini di cancellazione e permanenza dalle posizioni che i candidati ricoprono.

Per affissione all'albo sindacale



Future assunzioni primaria e infanzia dopo approvazione decreto dignità



Al seguente link [scheda flc cgil effetti accettazione o rinuncia ruolo scuola primaria e dell'infanzia](#)

Per affissione all'albo sindacale



TELECAMERE NELLE SCUOLE D'INFANZIA: risposta sbagliata a problema mal posto

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL



Roma, 29 maggio - La proposta di installare le telecamere nelle scuole dell'infanzia e nei luoghi di cura, impropriamente collocata nel decreto "Sblocca cantieri" sulle opere pubbliche e approvata ieri in Commissione al Senato, ci vede preoccupati e fermamente contrari.

La necessità di prevenire episodi di maltrattamenti come quelli di cui spesso è stata data notizia negli ultimi tempi, con un riscontro mediatico peraltro enorme rispetto all'esiguità dei casi, è una priorità e un dovere della comunità degli adulti e del legislatore.

Il benessere, la cura e l'accoglienza dei bambini e delle bambine, devono essere garantiti a maggior ragione quando si parla dei luoghi della formazione e dell'educazione, dove risulta inammissibile e ingiustificabile qualsiasi forma di prevaricazione, fisica o psicologica. Ma il provvedimento dà una risposta sbagliata a un problema mal posto.

La tutela dell'infanzia, in quanto valore e patrimonio di tutta la società civile, si attiva concretamente attraverso un'alleanza educativa ampia e profonda, fondata sulla fiducia e sulla condivisione, che rifiuta a priori la logica del sospetto e del controllo inquisitorio. La politica ha il compito di offrire strumenti e risorse per valorizzare le professionalità e restituire centralità alla comunità educante, all'interno della quale si costruiscono relazioni umane e professionali e condizioni di benessere che, a partire dalla qualità del lavoro, si diffondono all'intero contesto educativo consentendo a docenti, educatori, operatori del settore di mettere in campo strategie pedagogiche, più efficaci di qualsiasi dispositivo elettronico, per gestire le complessità e far fronte alle sfide educative.

In questo quadro, la scelta delle telecamere è totalmente sbagliata e rischia di segnare il fallimento dell'educazione.

Auspichiamo e rinnoviamo con forza la richiesta, già avanzata e ribadita nell'audizione presso la Commissione Affari Costituzionali lo scorso 30 gennaio, che nella discussione parlamentare prevalga la consapevolezza che la qualità del sistema formativo nel suo complesso si determina solo con **investimenti mirati e progettualità politica di ampio respiro**

Per affissione all'albo sindacale